



## **Direzione Didattica 1° Circolo\_di Quarto**



## **Piano Annuale per l'Inclusione**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>29</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>29</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>22</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>10</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>9</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>55</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>13</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>24</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>17</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>13</b>
<b>Totali</b>	<b>106</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<b>si</b>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	<b>no</b>
<b>AEC</b>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<b>si</b>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<b>no</b>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<i>Interventi di promozione dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative.</i>	<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES )</b>	<i>Sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche su alunni con BES , supportare i consigli di classe, in cui vi siano problematiche inerenti, favorire la relazione con le famiglie</i>	<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro: <u>docente interno di sostegno specializzato - tecnico esperto in analisi del comportamento (rbt)</u></b>	<i>Supporto a docenti e famiglie per applicazione strategie ABA</i>	<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b><i>si</i></b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b><i>no</i></b>
	Progetti territoriali integrati	<b><i>no</i></b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b><i>no</i></b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b><i>si</i></b>
	Altro:	<b><i>/</i></b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b><i>no</i></b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola (lab. motorio – lab. musicale - lab. espressivo)	<b><i>si</i></b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b><i>no</i></b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b><i>si</i></b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b><i>si</i></b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b><i>no</i></b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b><i>si</i></b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) <i>ABA nei Disturbi dello Spettro</i>	<b><i>si</i></b>
	Altro: <i>BES e prassi inclusive</i>	<b><i>si</i></b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; <i>Relazione dei docenti per inserimento alunni anticipatori</i>					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro: <i>strutturazione mirata del progetto di inclusione/accoglienza</i>		<b>1</b>			
Altro: <i>equità nella distribuzione delle risorse umane</i>			<b>x</b>		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **GLI (*figure di coordinamento dei docenti di sostegno*- referenti BES - DSA)**

Revisiona il PAI - condivide e accoglie la documentazione; indica le azioni; supporta tutti gli operatori impegnati (docenti, famiglie e operatori); monitora il processo di inclusione e aggiorna le situazioni in evoluzione.

Predisporre tempi e strumenti di rilevazione alunni BES :

Predisposte apposite tabelle, è stato possibile fare una rilevazione più puntuale presenti nella scuola primaria e dell'infanzia

Da predisporre format per interventi individualizzati simile a PDP

### **GLI (responsabili di plesso – funzioni alla disabilità e alla continuità)**

Supporta e si interfaccia con tutti gli operatori impegnati (docenti, famiglie e operatori);

**DOCENTI:** rilevano i bisogni degli alunni; contattano le famiglie; contattano la F:S: per eventuale visita specialistica o per intervento di altra figura esperta (servizi sociali); stilano il PDP e tutta la documentazione necessaria, adottano strategie mirate.

I docenti disponibili per il potenziamento, sia della scuola dell'infanzia che della primaria, saranno a supporto dei BES con interventi programmati con il team e produrranno tutta la documentazione richiesta.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui BES inerenti:
  - metodologie didattiche e pedagogia di inclusione;
  - adozione di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
  - nuove tecnologie per l'inclusione;
  - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Lo scopo è quello di promuovere formazione rivolta a tutti i docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

- Il GLI mette a disposizione materiali informativi di cui è in possesso (banca dati della scuola).

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il GLI, rilevato i BES presenti nella scuola mediante i documenti di raccolta dati a cura dei docenti di classe, monitora e valuta periodicamente il PAI, rileva il livello di inclusività degli alunni, nonché i punti di forza e di criticità per poi pianificare eventuali azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti, tenuto conto dei PDP e dei PEI e nel pieno rispetto delle prassi inclusive, predispongono modalità di verifica e valutazione specifiche con tempi diversificati, interrogazioni programmate, uso di strumenti compensativi e/o dispensativi.

I docenti della scuola dell'infanzia:

- compilano PDP e PEI così come richiesto dalla normativa
- compilano scheda di valutazione per tutti gli alunni che accedono alla classe prima
- rilevano con particolare attenzione le competenze adeguate di alunni anticipatori che chiedono di accedere alla classe prima rilasciando per questi relazione a gennaio.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le figure professionali che sinergicamente si impegnano alla realizzazione di adeguati interventi di inclusione all'interno della scuola sono:

**I docenti di sostegno:** assegnati in organico dall'USR in rapporto uno a due in organico di diritto, sono assegnati alle classi tenendo conto della continuità, per un numero di ore stabilito in base all'effettiva gravità dei soggetti diversamente abili presenti, su valutazione del GLH, tenuto conto della D. F. e della L.104.

Quest'anno, considerate le risorse, tutti gli alunni disabili, anche con rapporto normale, hanno avuto qualche ora in più di sostegno.

Contitolari con i docenti delle classi in cui operano predispongono, in accordo con il team docente, la famiglia e gli specialisti coinvolti il Piano educativo Individualizzato.

**Gli educatori:** richiesti dall'ASL ed assegnati dai Servizi Sociali, con il consenso delle famiglie affiancano i docenti favorendo il percorso di inclusione degli alunni in situazione di disabilità.

La nostra scuola, a tutt'oggi, può contare su pochissime ore attribuite agli educatori che comunque cambiano anche durante l'anno, aggiungendo talvolta grosse difficoltà a situazioni già di per sé molto problematiche.

Gli alunni diversamente abili non residenti nel comune non usufruiscono di tale figura.

**I docenti coordinatori per il sostegno, i referenti BES, i referenti DSA:** docenti formati, risorse per il coordinamento e il supporto ai docenti.

**La docente di sostegno specializzato - tecnico esperto in analisi del comportamento (rbt)** Supporto a docenti durante gli incontri di GLH e di Programmazione di interclasse.

**In ogni caso, tutti gli interventi, incentrati sull'inclusione, troveranno un concreto impegno programmatico nel Piano dell'Offerta Formativa da perseguire con un'ottimizzazione delle**

**risorse disponibili compreso l'organico di potenziamento assegnato.**

**Quest'anno è risultato positivo l'utilizzo di docenti di classe disponibili per completamento ore di sostegno sui disabili, così da non avere su questi, troppe figure; di contro alcune ore dei docenti di sostegno sono state utilizzate sul potenziamento di BES L. 170.( vedi supplenti di sostegno che cambiavano nel corso dell'anno).**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazioni con:

- **USR e UNIT per percorso sperimentale ABA**
- **CTS e CTI per attività di consulenza, informazione/formazione e reperimento documentazione.**
- **ASL NA2 , Centro Paides, Ente locale e coinvolgimento dei servizi sociali.**
- **Servizi di zona**

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attivare all'interno della scuola.

Sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di attuazione degli interventi inclusivi, anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, la partecipazione in un focus group per individuare bisogni e aspettative e la redazione di un eventuale PDP-PEI.

N.B. Con l'uso del registro elettronico risulta difficile condividere e registrare gli atti.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI in caso di alunni con disabilità) in cui vengono individuati:

- gli obiettivi specifici di apprendimento,
- le strategie e le attività educative - didattiche,
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educativo-territoriali, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere a bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- progetto di inclusione /accoglienza/continuità

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Per il supporto ai BES non può esserci una distribuzione " a pioggia" delle risorse di potenziamento ma

Si dovrà dare priorità a situazioni dichiarate e documentate

In particolare si ritiene necessario garantire l'assegnazione delle risorse professionali, docenti di base, di

sostegno, ore di disponibilità, tenendo conto di problematicità dei plessi e in particolare di

-situazione singole classi ( alunni con una marcata problematicità – altre fragilità rilevanti) alla scopo di un supporto adeguato alle esigenze di tutti, in proporzione alle possibili problematiche o situazioni a rischio.

La scuola, garantita una adeguata formazione, provvede a ridistribuire le risorse umane per estendere gli "spazi" di inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte progettuali previste per la realizzazione del processo di inclusione, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non del tutto disponibili nella nostra scuola.

Nello specifico si necessita di:

- assegnazione di ulteriori docenti da impegnare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- assegnazione di organico di sostegno adeguato alle reali necessità di tutti gli alunni disabili
- assegnazione di educatori per un'assistenza specialistica degli alunni disabili per tempi più lunghi e dall'inizio dell'anno scolastico
- risorse specifiche per l'organizzazione e la gestione della strumentazione multimediale, nonché l'incremento di risorse tecnologiche
- finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- definizione di più puntuali intese con i servizi sociali
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- consolidamento dei rapporti con CTS – CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- consolidare organico di potenziamento anche per la scuola dell'infanzia.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Attraverso la progettazione di un unico curriculum verticale si facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola; si tiene conto dell'itinerario scolastico a lungo termine dell'alunno puntando sulla progressione e continuità.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP), come anche la scheda di continuità infanzia/primaria, sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza con la realizzazione di progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, il passaggio in un altro ordine di scuola avvenga tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti. Il GLI dà indicazioni per la formazione delle classi e l'inserimento di alunni BES, così da garantire una equa distribuzione di situazioni problematiche tenendo conto del numero di alunni e di situazioni difficili preesistenti.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 /06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018**

**Aggiornato al 11 /10/2018**

Per il GLI : docente Luigia Peluso